Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Venerdì, 5 gennaio — Numero 4.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno. » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale. » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

Domani, 6 gennaio 1906, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto del 4 corrente, ha nominato sottosegretario di Stato per i lavori pubblici l'avv. Luigi Dari, deputato al Parlamento.

S. E. Dari ha prestato ieri giuramento nelle mani di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri.

LEGGI E DECRETI

Il numero 613 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Articolo unico.

Sono prorogati al 31 dicembre 1906 gli effetti dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, che eleva a L. 15,000,000 la somma annua netta dovuta al comune di Roma per la gestione del dazio consumo ed assegna al Comune medesimo la metà del prodotto netto della gestione daziaria, dedotti il canone summentovato e le spese di amministrazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.
A. Majorana.

Visto, *Il guardasigilli*: C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 604 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi approvato col R. decreto del 26 gennaio 1902, n. 19;

Visto il R. decreto del 2 marzo 1902, n. 98 e la tabella II, quadro I, annessa alla legge 11 luglio 1904, n. 344;

Vista la tabella allegato n. 9 al regolamento organico nella quale sono indicate le indennità dovute per missioni o visite d'ispezioni ai funzionari dipendenti dal Ministero delle poste e dei telegrafi;

Riconosciuta l'opportunità di elevare la misura dell'indennità di soggiorno e di pernottazione per alcuni funzionari ed agenti dipendenti dal Ministero medesimo;

Sentito il Consiglio tecnico amministrativo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e pei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella delle indennità dovute per missioni a visite d'ispezione ai funzionari dipendenti dal Ministero delle poste e dei telegrafi, compresa nell'allegato n. 9 al regolamento organico approvato con R. decreto del 26

DESIGNAZIONE degli impiegati ed agenti	Indennità giornaliera di soggiorno	Indennità di pernottazione	Indennità di viaggio sulle vie ordinarie: per ciascuno dei primi 100 chilom.	Indennità di viaggio sulle vie ordinarie: per ciascun chilom. oltre i primi 100	Rimborso del prezzo dei biglietti per viaggi sulle ferrovie	Rimborso del prezzo dei biglietti per viaggi sui piroscafi	Rimborso del prezzo dei biglietti per viaggi sulle ferrovie economiche o sulle vie con seconde classi
A) Personale di ruolo.							
Impiegati di prima, seconda o terza categoria: fino a L. 1000 *	5				2ª	1ª	1ª
più di L. 1000 fino a 2200	6				2ª	1ª	1ª
più di L. 2200 fino a 3500	8				2ª	1ª	1ª
più di L. 3500 fino a 5000	10				2ª	1ª	1ª
più di L. 5000 fino a 7000	12				1ª	1ª	1ª
più di L. 7000	18				1ª	1ª	1ª
Ispettori centrali: con L. 4500 e 5000	12				1ª	1ª	1ª
Agenti subalterni (4ª categoria): commessi	6						
brigadieri, messaggeri, capi squadra di ogni classe, vice brigadieri e vice messaggeri	2.50	1.50	0.25	0.20	3ª	2ª	2ª
Portalettere e serventi di ogni classe	2.00	1.00			3ª	2ª	2ª
guardafili di ogni classe	1.50	1.00			3ª	2ª	2ª
B) Personale fuori ruolo.							
Ricevitori di uffici di seconda o terza classe: con retribuzione fino a L. 3000	5				2ª	2ª	2ª
id. più di 3000 fino a 5000	6				2ª	2ª	2ª
id. oltre L. 5000	8				2ª	2ª	2ª
Supplenti di uffici di 2ª e 3ª classe	3				2ª	2ª	2ª
Collettori e tutti gli altri agenti subalterni fuori ruolo	1.50	1.00			3ª	2ª	2ª

* Compresi i volontari e gli alunni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

MORELLI-GUALTIEROTTI.

Visto, *Il guardasigilli*: C. FINOCCHIARO-APRILE.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 99 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo in conto capitale nel 4° trimestre dell'anno 1905, venne accertato in L. 498.30;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò durante il primo trimestre 1906 le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, ai termini delle citate disposizioni;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il primo trimestre 1906, e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed affisso nell'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1906.

Il ministro
CARCANO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il regolamento per il personale delle agenzie delle imposte dirette e del catasto, approvato con R. decreto del 23 marzo 1905, n. 132;

Visto il decreto Ministeriale 28 aprile 1905, n. 5581, col quale venne aperto un concorso per esami a n. 60 posti di agente di ultima classe, nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette;

Veduti i verbali della Commissione esaminatrice, istituita con decreto Ministeriale 19 maggio 1905, n. 6873,

Determina:

Art. 1.

I sottonominati vice agenti nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette sono dichiarati vincitori dell'indicato concorso nell'ordine di merito segnato dalla seguente tabella:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	Numero dei punti riportati nella prova		Votazione complessiva
			Scritta	Orale	
1	Valenti Salvatore	2ª	40,625	40	80,625
2	Giacomelli Arrigo	1ª	40	38	78
3	La Rocca Antonio	1ª	39,687	37,500	77,187
4	Oliva Giacomo	1ª	36,562	40	76,562
5	Minervini Alberto	2ª	36,562	40	76,562
6	Raso Valentino	1ª	35,312	41	76,312
7	Sticca Pier Giovanni	1ª	38,750	32,500	76,250
8	Lugli Aldo	1ª	36,875	39	75,875
9	Catalfamo Placido	1ª	34,687	41	75,687
10	Canuti Orlando	1ª	36,875	38,500	75,375
11	Carlomagno Costantino	1ª	38,437	36,500	74,937
12	Falzone Carlo	1ª	35,937	39	74,937
13	Iaccarini Tommaso	1ª	37,187	37,500	74,687
14	Simoncini Costantino	1ª	38,437	36	74,437
15	Ugolini Luigi	1ª	36,250	38	74,250
16	Scavia Ezio	1ª	38,125	36	74,125
17	De Luca Agostino	1ª	38,437	35,500	73,937
18	Misul Nissim Armando	1ª	35,937	37,500	73,437
19	Merlo Giovanni	1ª	38,437	35	73,437
20	Ermetes Augusto	1ª	39,375	34	73,377
21	Felici Nicola	1ª	35,312	38	73,312
22	Basso Pasquale	1ª	36,875	36,250	73,125
23	Gagliani Mario	1ª	38	35	73
24	Mirmina Francesco	1ª	37,500	35,500	73
25	Martorana Beniamino	1ª	36,250	36,500	72,750
26	Viglietti Francesco	1ª	36,562	36	72,562
27	Uslenghi Eugenio	1ª	35,937	36,500	72,437
28	Gerratana Emanuele	1ª	38,437	34	72,437
29	Simeone Francesco	1ª	37,875	34,500	72,375
30	Ortalli Guido	1ª	35,312	37	72,312
31	De Napoli Ernesto	1ª	37,187	35	72,187
32	Buzzetti Piero	1ª	38,500	33,500	72
33	Carli Mario	1ª	34,375	37,500	71,875
34	Felloni Giovanni	1ª	36,875	35	71,875
35	Carnevali Carlo	1ª	37,812	34	71,812
36	Crovetto Aristodemo	2ª	36,437	35	71,437
37	Terzi Torquato	1ª	34,375	37	71,375
38	Gemelli Agatino	2ª	36,250	35	71,250
39	Linares Antonino	1ª	34,687	36,500	71,187
40	Calvario Francesco	1ª	35	36	71
41	De Leonibus Raffaele	1ª	35,312	35,500	70,812

Osservazioni. — A parità di voti, la precedenza è determinata dall'anzianità nel grado e nella classe.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	Numero dei punti riportati nella prova		Votazione complessiva
			Scritta	Orale	
42	Zinitti Rosario	1ª	33,750	37	70,750
43	Milletti Romano	1ª	33,750	37	70,750
44	Amici Washinton	2ª	35,625	35	70,625
45	Vece Francesco	1ª	34,687	35,500	70,187
46	Ruggi Antonio	1ª	35,187	35	70,187
47	Quaranta Modestino	1ª	33,125	37	70,125
48	Saino Nicola	1ª	35	35	70
49	Scattina Luigi	1ª	34,500	35,500	70
50	Solimbergo Gino	1ª	34,375	35,500	69,875
51	Longo Ippolito	1ª	32,812	37	69,812
52	De Rosa Attilio	1ª	33,750	36	69,750
53	Marcato Luigi	1ª	37,187	32,500	69,687
54	Tedesco Antonio	1ª	34,687	35	69,687
55	Giudice Guglielmo	1ª	36,562	33	69,562
56	Ferro Gino	1ª	34,375	35	69,375
57	Morello Francesco	1ª	34,812	34,500	69,312
58	Ruggiero Luigi	1ª	35,312	34	69,312
59	Mattei dott. Francesco	1ª	35,312	34	69,312
60	Staiti Tommaso	1ª	30,625	38,500	69,125

Art. 2.

A sostituire i vice agenti di 1ª classe, riusciti vincitori del concorso, i quali, per il disposto del paragrafo 2° dell'art. 7 del citato R. decreto 23 marzo 1905, n. 132, possono essere promossi per idoneità, saranno collocati, per ordine di punti di merito, nell'anzidetta tabella, altrettanti dei vice agenti qui appresso indicati per ordine di anzianità e che pure presero parte all'esame, riportando le votazioni loro rispettivamente controsegnate:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	Numero dei punti riportati nella prova		Votazione complessiva
			Scritta	Orale	
1	Franco Pietro	1ª	30	31,500	61,500
2	Azzolina Ferdinando	1ª	30,625	30	60,625
3	Ronconi Augusto	1ª	33,437	32	65,437
4	Ortiz Oreste	1ª	34,562	34,500	69,062
5	Mariani Girolamo	1ª	30,812	30,500	61,312

OSSERVAZIONI.

I subentrati nella tabella dei vincitori del concorso, di cui all'art. 2° del presente decreto, conservano per essi il diritto di optare per la promozione per idoneità, nel qual caso saranno sostituiti alla loro volta nella tabella stessa da altrettanti candidati che immediatamente li seguono, per ragioni di punti di merito. I rimanenti vice agenti compresi nella tabella di contro conseguiranno per idoneità la promozione al grado di agente a loro turno di anzianità, a norma delle disposizioni vigenti.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	Numero dei punti riportati nella prova		Votazione complessiva
			Scritta	Orale	
6	Marcone Pasquale	1ª	35	32,500	67,500
7	Pezzoli Giulio	1ª	33,125	30	63,125
8	Ripari Ottorino	1ª	32,187	35	67,187
9	Muroni Pilado	1ª	33,437	30	63,437
10	Perfetti Giuseppe	1ª	34,687	34	68,687
11	Pomodoro Vitangelo	1ª	31,250	33	64,250
12	Puglia Salvatore	1ª	30,937	31	61,937
13	Perillo Giuseppe	1ª	31,250	30	61,250
14	Borserini Antonio Ulisse	1ª	31,875	33	64,875
15	Caputo Francesco Saverio	1ª	30,500	32	62,500
16	Cava dott. Giuseppe Stefano	1ª	34,500	30	64,500
17	D'Agostino Giovanni	1ª	31,375	34	65,375
18	Andreoli Giacomo	1ª	32,500	32,500	65
19	Bonetto Gioacchino	1ª	31,687	34	65,687
20	Parise Carlo	1ª	30,812	30	60,812
21	Tansi Emilio	1ª	33,437	34	67,437
22	Cuneo Carlo	1ª	32,500	31	63,500
23	Di Toro Gennaro	1ª	30,500	30	60,500
24	Napoli dott. Vincenzo	1ª	35,937	32	67,937
25	Tili Corradino	1ª	31,625	36,500	68,125
26	Nocitra Salvatore	1ª	33,750	30	63,750
27	Emmolo Ignazio	1ª	33,125	33,500	66,625
28	Iacquinangelo Giuseppe	1ª	33,750	30	63,750
29	De Murtas Pasquale	1ª	32,500	35	67,500
30	Modugno Nicola	1ª	31,875	30	61,875
31	Pilieri Giuseppe	1ª	32,812	33	65,812
32	Pavese Aniano	1ª	36,250	30	66,250
33	Lutri Giuseppe	1ª	30,625	30	60,625
34	Ferrante Alfredo	1ª	30,937	33,500	64,437
35	Dondi Riccardo	1ª	36,875	30	66,875
36	Gallo Ignazio	1ª	34,687	30	64,687
37	Fioretti Dante	1ª	37,500	31	68,500
38	Serio Stefano	1ª	30,312	33	63,312
39	Bisceglia Nicola	1ª	31,250	32	63,250
40	Poggi Annibale	1ª	32,812	34	66,812
41	Rota Alessandro	1ª	34,375	31,500	65,875
42	Tedeschi Benedetto Gino	1ª	33,750	32,500	66,250
43	Barbosi Achille	1ª	31,250	33	64,250
44	Onofri Saturnino	1ª	36,250	31,500	67,750
45	Montigiani Pio Clermano	1ª	32,750	32,500	65,250
46	Vangoni Domenico	1ª	30,312	33	63,312
47	Sartori Federico	1ª	33,750	30	63,750
48	Giammarinaro Gaetano	1ª	33,125	33	66,125
49	Bucci Luigi	1ª	34,062	30	64,062
50	Peverelli Cesare	1ª	33,437	33	66,437
51	Rossi Pio	1ª	32,500	30	62,500
52	Frassi Arnaldo	1ª	30,625	30	60,625
53	Scafati Alberto	1ª	32,375	33	65,375
54	Selvaggi Giovanni	1ª	33,750	33	66,750
55	Consiglio Oscar	1ª	33,500	34,500	68
56	Modafferi Antonio	1ª	34,062	30,500	64,562
57	Migliorino Francesco	1ª	32,812	33,500	66,312
58	Maucione Vincenzo	1ª	33,437	32,500	65,937
59	Miele Geremia	1ª	33,625	34	67,625
60	Doro Antonio	1ª	35,625	33,500	69,125
61	Ferrari Carlo	1ª	31,250	32	63,250
62	Marro Nicolao	1ª	33,375	32,500	65,875
63	De Longis Antonio	1ª	33,750	31,500	65,250
64	Romano Giuseppe	1ª	32,812	34,500	67,312
65	Cintura Andrea	1ª	32,062	36,500	68,562
66	Perini Inaco	1ª	32,500	31	63,500
67	Gagliardo Calogero	1ª	35	32	67
68	Rota Alfredo	1ª	33,750	34	67,750
69	Bruno Pietro	1ª	32,812	30	62,812
70	Albanese Nicola	1ª	31,750	31	62,750
71	Napoli Antonino	1ª	34,375	30	64,375
72	Cirillo Francesco Paolo	1ª	35,312	33	68,312
73	Cremona Vincenzo	1ª	32,500	33	65,500
74	Cavazzutti Giulio	1ª	34,687	31,500	66,187
75	Mura Augusto	1ª	31,875	30,500	62,375
76	Rossi Francesco	1ª	34,687	34	68,687
77	Cesario Silvio	1ª	31,562	34,500	66,062
78	Tortora Carlo	1ª	35,625	30	65,625
79	Filipello Boezio	1ª	35,625	30	65,625
80	Amprino Giovanni	1ª	33,125	33,500	66,625
81	Marino Vincenzo	1ª	33,125	32,500	65,625
82	Del Monte Francesco Paolo	1ª	31,562	30,500	62,062
83	Beni Artiode	1ª	33,750	30	63,750
84	Morgese Federico	1ª	32,812	30	62,812
85	Bartolucci Francesco	1ª	31,250	31	62,250
86	Sardella Rosario	1ª	34,687	30	64,687
87	Bottari Valentino	1ª	33,125	34	67,125
88	De Luca Filippo	1ª	30,937	30	60,937
89	Pagliara Ciro	1ª	33,125	33,500	66,625
90	Polimeni Gioacchino	1ª	31,562	31	62,562
91	Sabajno Giovan Paolo	1ª	33,437	34	67,437

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Classe	Numero dei punti riportati nella prova		Votazione complessiva
			Scritta	Orale	
92	Berardinelli Matteo	1ª	35	33,500	68,500
93	Tortora Alessandro	1ª	33,437	30	63,437
94	Condò Giuseppe	1ª	31,875	31	62,875
95	Gallina Salvatore	1ª	30,625	31	61,625
96	Scarfi Pasquale	1ª	31,875	33	64,875
97	Bruno Carlo	1ª	35,625	32,500	68,125
98	Di Padre Achille	1ª	37,812	30	67,812
99	Barbafiera Daniele	1ª	32,500	30	62,500
100	Vignolo Umberto	1ª	31,750	32	63,750
101	Barraco Paolo	1ª	31,875	35	66,875
102	Venturini Ferdinando	1ª	35,687	31,500	67,187
103	Giuliani Adolfo	1ª	32,500	33	65,500
104	De Blasio Donato	1ª	32,937	33,500	66,437
105	Combatti Giuseppe	1ª	30,625	32	62,625
106	Scardamaglia Giuseppe	1ª	34.687	33	67,687
107	Toffanin dott. Augusto	1ª	33,750	34,500	68,250
108	Ferrari Gino	1ª	34,375	32,500	63,875
109	Tanini Azzolino	1ª	33,750	30	63,750
110	Amoroso Ettore	1ª	31,125	30	61,125
111	Campisi Giuseppe	1ª	34,062	30	64,062
112	Meli Carlo	1ª	32,187	34	66,187
113	Viannello Luigi	1ª	31,562	32,500	64,062
114	De Ponte Romualdo	1ª	32,500	33,500	66
115	Santoro Francesco	1ª	35,937	31,500	67,437
116	Catalanotti Antonio	1ª	35	31	66
117	Bonalonna Edoardo	1ª	34,687	30	64,687
118	Panizza Celestino	1ª	30,437	34	64,437
119	Sansoni dott. Francesco	1ª	32,312	36	68,312
120	Augustini Plinio	1ª	32,812	31	63,812
121	Zecca Enrico	1ª	35,937	30	65,937
122	Brunacci Ugo	1ª	36,875	30	66,875
123	Cerati Attilio	1ª	35,500	33	68,500
124	David Gaetano	1ª	31,875	34	65,875
125	Masciari Giuseppe	1ª	32	31	63
126	Tripiciano Gaetano	1ª	32,375	30	62,375
127	D'Aquino Raffaele	1ª	31,875	31,500	63,375
128	Gallo Siena Nicolò	1ª	31,250	30,500	61,750
129	Panciroli Guido	1ª	33,750	30	63,750
130	Votta Gianuario Luigi	1ª	35,187	33,500	68,687
131	Bruno Giacomo Dario	1ª	35,375	30,500	65,875
132	Paterno dott. Domenico	1ª	35,937	30,500	66,437
133	Petricelli Angelo	1ª	31,250	37,500	68,750

Roma, 16 dicembre 1905.

Il ministro
A. MAJORANA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Valcamonica cav. Pio, tenente generale comandante la divisione militare di Catanzaro, esonerato da tale comando e nominato comandante la divisione Novara.

Gastinelli cav. Giovanni, maggiore generale comandante scuola centrale tiro fanteria, promosso tenente generale e nominato comandante divisione militare Catanzaro, con anzianità 27 dicembre 1905.

Crispo cav. Alberto, id. id. brigata Casale, esonerato da tale comando e nominato comandante scuola centrale tiro di fanteria.

Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca cav. Carlo, colonnello stato maggiore addetto comando corpo, promosso maggiore generale e nominato comandante brigata Casale, con anzianità 27 dicembre 1905.

Con R. decreto del 22 dicembre 1905:

Pedotti cav. Ettore, tenente generale ministro della guerra, esonerato dalla carica anzidetta in seguito alle dimissioni dell'intero Gabinetto.

Con R. decreto del 24 dicembre 1905:

Majnoni d'Intignano nobile Luigi, tenente generale comandante I corpo d'armata, nominato ministro della guerra.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 novembre 1905:

Querini nobiluomo patrizio veneto Luigi, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio.

Catalano Gennnaro, id. id. id., id. id. dal 1° id.

Beldi Francesco, id. id. id., id. id. dal 1° id.

Locascio Alfredo, id. id., id. id. dal 1° id.

Paoli Paolo, id. 75 id. — Saliva Secondo, id. 63 id., collocati in aspettativa speciale.

Sodi Guido, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, dal 1° novembre 1905.

Ilardi Alfredo, tenente 27 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

Tajani cav. Giovanni, maggiore in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Pavotti cav. Guido, id. id. per infermità temporarie non provenienti di servizio per la durata d'un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Pergolesi Raffaele, capitano 6 bersaglieri, collocato in aspettativa speciale.

Cartei Francesco, id 33 fanteria, id. id. id.

Balestra Gennaro, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Lazanio Delfino, sottotenente in aspettativa — Cortese Luca, id. id., richiamati in servizio, dal 16 dicembre 1905.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Fochi Eligio, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 1° dicembre 1905.

Schmidt Edmondo, tenente 5 fanteria — Perrone Natalino, id. 89 id., collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

Giannelli Pietro, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 24 novembre 1905, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

Marchetti Giulio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio. con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1905.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

De Vera d'Aragona Raniero, capitano reggimento cavalleggeri di Monferrato, rettificato il cognome e aggiunti i titoli nobiliari come appresso: de Vera d'Aragona principe di Colubrano duca di Alvito Raniero.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

Rezza cav. Amelio, colonnello direttore genio Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1906.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 30 novembre 1905:

De Senibus Vittorio, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Faccinetto Alberto, id. in aspettativa, richiamato in servizio con decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1905.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 16 novembre 1905:

Delle Piane cav. Luigi, capitano medico direzione sanità IV corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1905.

Con R. decreto del 19 novembre 1905:

Pantano Arturo, capitano medico in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 novembre 1905.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Formosa dott. Antonino, volontario — Santoro dott. Vincenzo, id. nominati vice segretari di 3ª classe, dal 16 dicembre 1905.

Con R. decreto del 21 dicembre 1905:

Ceresa comm. Vittorio, direttore capo di divisione di 1ª classe, nominato direttore generale delle leve e truppa, dal 1° gennaio 1906.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 20 ottobre 1905:

Camurri cav. Achille, ragioniere geometra capo, dispensato dall'impiego per ragioni di servizio e collocato a riposo con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° novembre 1905.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Cipelletti Francesco, tenente 6 artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è iscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Puccini Vincenzo, sottotenente 19 id. id., accettata la dimissione dal grado.

Castelli Annibale, sottotente 11 id. id. — Campari Francesco, id. 2 id. costa — Menzio Pietro, id. reggimento artiglieria montagna — Codognola Francesco, id. 2 genio — Pozzi Giovanni, id. 4 id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Mantelli Ettore, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Schirò Giovanni, tenente 3 artiglieria costa, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali della milizia territoriale per ragione di età ed è iscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Amodei Pietro, sottotenente 3 id. fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 7 dicembre 1905:

Banchio cav. Bartolomeo, colonnello genio — Carro cav. Luigi, tenente colonnello personale fortezze, cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

Porcile Giuseppe, tenente colonnello fanteria, aggiunti al cognome i titoli nobiliari come appresso: Porcile cavaliere nobile don Giuseppe.

Ferrari cav. Angelo, colonnello commissario — Becheroni cav. Giulio, id. id. — Re cav. Ferdinando, tenente colonnello commissario, cessano di appartenere alla riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

AVVISO.

Si avvertono le Amministrazioni dei giornali, che questo Ministero non si ritiene obbligato a pagare l'abbonamento se non per quei periodici dei quali ha fatto richiesta direttamente.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni ***liquidate dalla Corte dei conti:***

Con deliberazioni del 3 maggio 1905:

Prosperi Filindo, maresciallo di finanza, L. 676.66.
Serra Efisio, brigadiere di finanza, L. 236.66.
Nicastro Giovanni, colonnello, L. 5724.
Romano Antonio Sabato, operaio di marina, L. 617.50.
Lucchini Angela, ved. Roggero, L. 400.
Vitale Francesco Paolo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 672.
Grandinetti Concetta, ved. Mariano, L. 150.
Ballesio Giuseppa, ved. Agnetis, L. 150.
Medori Aurelio, sotto brigadiere di finanza, L. 286.
De Montela Lucilla, ved. Annibaldi, L. 1666.66.
De Romita Gaspare, segretario nell'Amministrazione provinciale, L. 2608.
Boscarato Ferdinando, custode idraulico, L. 1174.
Titone Michele, settore di gabinetto d'anatomia nell'Università di Palermo (indennità), L. 1210.
Pallotta Luigia Maria, ved. Anzuini (indennità), L. 1833.
Rizzo Maria e Virginia, orfane di Francesco, sotto capo guardia carceraria (indennità), L. 1833.
Venturi Rosa, ved. Lorenzini (indennità), L. 4760.
Cangiano Maria Luigia, ved. Del Vecchio, L. 2351.
Rua Maria Teresa Vittoria, ved. Annaratore, L. 1581.33,
Amici Adelaide, ved. Cabrini, L. 480, di cui:
a carico dello Stato L. 226.93;
a carico della provincia di Cremona L. 253.07.
Monticone Francesco, pretore, L. 1889.
Sepe Adelaide Concetta, ved. Maiorana, L. 320.
Garofano Achille, guardia scelta di città, L. 920.
Greco Pasquale, capitano, L. 2422.
Sabelli Oreste, archivista nell'Intendenze di finanza, L. 3256.
Bollati Orsola, ved. Plebani, L. 1422.
Franceschini Rosa, ved. Cobianchi, L. 150.
Grandi Felice, maggiore, L. 3520.
Cima Francesco Eliseo, ufficiale d'ordine della guerra, L. 1030.
Ghisetti Lelia Carolina, ved. Volpi, L. 512.
Cannata Giuseppa, ved. Cannata, L. 355.
Tavellini Elisabetta, ved. Costantini, L. 150.

Rivadossi Anna Maria, ved. Gatta, L. 960.
Bellocchi Antonia Argenide, ved. Castronari, L. 483.33.
Martinazzi Aldina, ved. Scarenzio, L. 1840.
De Santis Fini Maria, ved. Canè, L. 761.33.
Pirzio Candida, ved. De Schmuckher, L. 373.25.
Dell'Era Claudina, ved. Bricchi (indennità), L. 3626.
Carta Pietro, guardia carceraria, L. 625.
Pietrasanta Enrico, ricevitore del registro, L. 1540.
Somazzi Giuseppe Onorato, segretario al Ministero del tesoro, L. 2786.
Vandana Faustina, ved. Porta, L. 880.
Saetta Caterina, ved. Verole-Bozzello, L. 392.33.
Contini Clementina, ved. Buranelli, L. 390.
Levi Carolina, ved. Berotta, L. 448.
Terzano Adelaide Clotilde, ved. Bertoni, L. 1080.66.
Vivenza Pietro Andrea, professore d'Istituto tecnico, L. 3045, di cui:
a carico dello Stato, L. 2355.62;
a carico della provincia di Chieti, L. 689.38.
Fornori Giovanni, capo operaio borghese della guerra, L. 1176.
Baratti Pietro, maggiore, L. 3000.
Mannarini Carlo, orfano di Giuseppe, capitano, L. 527.33.
Popaianni Pietro, sottobrigadiere di finanza, L. 620.
Imbriani Salvatore, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 450.
Buzzi Nazzareno, furier maggiore, L. 780.
Kaeser Giustina, ved. Predonzan, L. 1109.33.
Sisti Elisabetta, figlia di Giuseppe, gendarme pontificio, L. 225.75.
Grappelli Amalia, ved. di Mattiangeli Bernardino, Mattiangeli Chiara, orfana del suddetto, L. 283.80.
Laudicino Modesto, guardia scelta di città, L. 575.
Broja Maria Filomena, ved. Tommasi, L. 2666.66.
Mandarini Rachela, ved. Cosenza, L. 214.
Ruffo Angela Maria, ved. Florio, L. 260.
Marescotti Giuseppa, ved. Venturi, L. 225.
Rizzi Angela, ved. Rizzi, L. 258.33.
Napoli Maria, ved. Abruzzo, L. 285.66.
Caruggi Santino, brigadiere postale, L. 938.
Maggi Edoardo, id. id., L. 1152.
Ponticaccia Giusto, consigliere di Corte di cassazione, L. 7200
Opizzo Francesco, operaio di marina, L. 1000.
Cossu Angelica, ved. Chitti, L. 400.
Poppi Delfino, furier maggiore, L. 802.80.
Beschi Rosa, ved. Binda, L. 1892.33.
Tua Carlo, furier maggiore, L. 864.
Michel Giuseppina, ved. Ozenda, L. 210.
Pacetta Agazio, sottobrigadiere di finanza, L. 700.
Favre Giovanni, colonnello medico, L. 5600.
Palermo Adele, ved. Marchelli, L. 480.
Ferraris Lorenzo, aiutante del genio civile, L. 1320.
Saccardi Umiltà, ved. Savelli, L. 243.33.
Crandi Cesira, orfani di Eligio, vice cancelliere di Corte d'appello, L. 622.
Oddi Coriolano, archivista al Ministero della pubblica istruzione, L. 2680.
Milani Cesira, ved. Borsellini (indennità), L. 6666.
Meterangeli Anna, ved. Degli Esposti, L. 416.
Rognone Teresa, ved. Preto, L. 735.
Marconi Belisario, vice segretario nelle Università, L. 1900.
Aldrovrandi Cesare, guardia carceraria, L. 900.
Cavaliere Chiara, ved. Quadrini, L. 1386.66.
Chiribiri Alessandro, operaio di marina, L. 787.50.
Masanotti Francesco, maresciallo di finanza, L. 816.66.
Caruso Ferdinando, operaio di marina, L. 555.
Beato Pasquale, capitano, L. 2624.
Delmiglio orfani di Ignazio, operaio borghese della guerra, L. 150.
Di Blasio Maddalena, ved. Orsini, L. 1181.33.
Mannu Domenico, giudice di tribunale, L. 2435.
Antonini Eugenia, ved. Martinelli, L. 202.50.
Cressatti Domenico, padre di Mario, soldato di artiglieria, L. 202.50.
Demattei Gio. Batta, caporal maggiore, L. 360.
Parmesan Giorgio, carabiniere, L. 640.
Onofri Giuseppa, figlia di Annibale, tenente nei sedentari pontifici, L. 425.60.
Pavesi Napoleone, soldato, L. 300.

Con deliberazione del 10 maggio 1905.

Marano Carolina, ved. Federico (indennità), L. 1200.
Tambornino Carolina, ved. Versino (indennità), L. 1916.
Muzio Concetta, ved. Sampolo, L. 2133.
Colasanti Agnese, ved. Ceci, L. 977.66.
Tappini Antonio, guardia scelta di finanza, L. 418, di cui:
a carico dello Stato. L. 374;
a carico del comune di Firenze, L. 44.
Lavia Eduardo, maresciallo di finanza, L. 1003.33.
Susini Augusto, capo usciere al Ministero delle finanze, L. 1248
Fossati Agostino, professore di R. scuola tecnica (e per esso gli eredi), dal 1° ottobre 1904 a tutto il 7 dicembre scorso anno, L. 2550.
Pontremoli Luisa, ved. Fossati, L. 853.
Della Schiava Francesco, guardia carceraria, L. 690.
Lazzareschi Domigio, agente delle imposte dirette, L. 3080.
Martignoni Pietro, capo lavorante borghese della guerra, L. 662.
Rosnati Ludovico, colonnello di artiglieria, L. 5600.
Caselli Maria Rosa, ved. Caselli, L. 512.66.
Pavesi Giuseppa, ved. Berzi, L. 480.
Dao Giuseppa, ved. Pareto (indennità), L. 3600.
Adriani Oreste, ufficiale d'ordine, L. 1440.
Fioravanti Luigi, ricevitore del registro, L. 1586.
Lucini Maria, ved. Allevi, L. 320.
Buonanno Francesca, ved. La Ratta, L. 104.
Rovetto Giovanna, ved. Chiara, L. 68.
Vitartali Maria Teresa, ved. Della Seta, L. 480, di cui:
a carico dello Stato, L. 427.61;
a carico dell'Economato benefici vacanti di Firenze, L 52.39.
Marocco Giovanni, brigadiere di finanza, L. 590.
Minoccheri Luigi, guardia scelta di finanza, L. 480.66.
Praina Salvatore, operaio di marina, L. 900.
Sorri Ugo, vice direttore nelle poste e telegrafi (indennità), L. 5500.
Sapelli Andrea Antonio, conservatore delle ipoteche, L. 4053.
Cappucci Imperia, ved. Squarcia (indennità), L. 4560.
Durastanti Serafino, usciere al Ministero dell'interno, L. 1209.
Guerrini Marietta, ispettrice degli educandati femminili, L. 2640.
Stagna Maria Rosa ved. di Ferretti Vincenzo Luigi, e Ferretti Anna e Chiara, orfane del suddetto, L. 306.24.
Lacagnina Maria Concetta, ved. Giammusso, L. 248, di cui:
a carico dello Stato, L. 88.43;
a carico del comune di Caltanissetta, L. 159.57.
Colucci Maria, ved. di Pernice Alessandro e Pernice Vittoria ed Elisa, orfane del suddetto, L. 112.87.
Chirico Rosario, colonnello, L. 4160.
Fanti Giulia, ved. Anderlini, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 482.31.
Grana Angela, ved. Casu-Dettori, L. 765.33.
Dalgallo Florindo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 672.
Longobardi Maria Giuseppa, ved. Avolio, L. 384.
Calarco Giuseppe, guardia di città, L. 275.
Oldrini Giulio, colonnello, L. 5520.
Salvagnini Nicola, appuntato nei RR. carabinieri, L. 470.40.
Mattiuzzi Emilio, capitano commissario, L. 2141.
Santambrogio Carolina, operaia valetudinaria nelle manifatture dei tabacchi, L. 341.70.
Canefri Francesca Carlotta, ved. Kalbermatten, L. 1290.33.
Lorenzoni Vittoria, ved. Manzi (indennità), L. 990.
De Angelis Emidio, maresciallo di finanza, L. 763.33.

Lombardo Emma, ved. Pieter, L. 300.
Petrone Fortunato, guardia di finanza, L. 418.
Marconi Vincenza, ved. Celli (indennità), L. 1416.
Gazzoni Giovanni, brigadiere di finanza, L. 503.33.
Balsano-Crivelli Pierina, ved. Maggi, L. 2127.
Linguerri Paola, ved. Venturi, L. 150.
Plancher Anna Maria, ved. Gonfiantini, L. 1279.33.
Gaddi Clelia, ved. Guerzoni, L. 711.33.
Navone Benedetta, ved. Lari, L. 300.
Paschali Matilde, ved. Gaddi (indennità), L. 4986.
Nava Laura, ved. Ceroni (indennità), L. 3546.
Maresca Maria, ved. Bassonetti, L. 145.33.
Nicolace Clelia, orfano di Alfonso, cancelliere di pretura, L. 704.
Cecco Giuseppe, operaio borghese della guerra, L. 473.50.
Tibacher Angela, ved. Venzi, L. 166.66.
Tonci Maria Emilia, ved. Angioletti, L. 2666.66.
Ceni Arturo, guardia di finanza, L. 261.33.
Ziveri Rosa, ved. Pedretti, L. 1640.
Zammitti Sebastiano, maresciallo guardie di città, L. 1200.
Rosa Angela, ved. Carasso L. 196.66.
Dollinger Alessandro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Catapano Marianna, ved. Pepe, L. 154.
Liello o Lello Nunzio, capo fanalista, L. 672.
Pagani Enrico, colonnello, L. 4285.
Toretta Giovanni, tenente generale, L. 8000.
Sala Amalia, operaia manifattura dei tabacchi, L. 335.34.
Poletto Matteo Adamo, operaio di marina, L. 950.
Cardone Salvatore, brigadiere postale e telegrafico, L. 1044.
Bellone Carlo, colonnello, L. 5600.
Coscelli Maria Beatrice, ved. Vogliano, L. 230.
Pezzo Domenico, tenente colonnello. L. 4160.
Ghiglione Maria Angela, ved. Groppallo, L. 200.
Gennaro Teodoro Marcello, archivista al Ministero della pubblica istruzione, L. 1939.
Zamparelli Elisabetta, ved. Potente (indennità), L. 2916.
Cardona Emilia, ved. De Cosa, L. 775.66.
Chierici Teresa, ved. Pozzi (indennità), L. 2333.
Carli Vittorio, sotto capo guardia carceraria. L. 584.
Erbaggi Teresa, ved. Pinali, L. 290.
Montelatici Maria Anna, ved. Falcone, L. 968.
Torrenzi Irene, ved. Dorello, L. 802.
Raso Giorgio, lavorante borghese della guerra, L. 400.
Russo Carmela, ved. Muti, L. 151.83.
Caccavale Antonia, operaia valetudinaria nelle manifatture tabacchi, L. 514.80.
Riccio Maria, ved. Napolione, L. 156.80.
Sapelli Emilia, ved. Allara, L. 150.
Gallinella Maria, ved. Fichera, L. 659.33.
Stelmini Antonio, guardia scelta di finanza, L. 386.66.
Boasso Anna Maria ved. Chiarena, L. 352.
Marnello Maria, ved. Bisio, L. 166.66, di cui:

a carico dello Stato, L. 59.66;
a carico della Cassa pensioni impiegati rete Mediterranea, L. 107.

Moresco Leonilda, ved. Penco, L. 967.
Bianchi Teresa, ved. Moriconi, Moriconi Gisa, orfana del suddetto, (indennità), L. 4411.
Marcon Luigi, maresciallo maggiore nei RR. carabinieri, L. 1148.
Bedin Giovanni, operaio di marina, L. 717.50.
Di Giovanni Agnese, ved. Zamit, L. 100.33.
Grisenti Ernesto, sotto brigadiere di finanza, L. 540.
Adacher Emma, ved. Roncaglia (indennità), L. 1375.
Cerutti Giuseppe, capo lavorante borghese della guerra, L. 554.
Eutizi Anna, ved. di Stern Giovanni, Stern Emilia, orfana del suddetto, L. 176.
Ruggia Maria, ved. Stretti, L. 150.
Desantis Virginia, ved. Gascomelli, L. 668, di cui:

a carico dello Stato, L. 470.98;
a carico del Comune di Roma, L. 197.02.

Rivoli Filippo, caporale di cavalleria, L. 640,
Giuliani Adele, ved. Bolelli, L. 392.
Pianavia-Vivaldi Domenico, maggior generale, L. 6500.
Caberlotto Vincenzo, guardia scelta di finanza, L. 290.
Surrentino d'Afflitto Ludovico, capitano contabile (dal 16 novembre 1904 a tutto il 12 dicembre detto anno) L. 3056.
Rossi Adelaide, ved. Surrentino d'Afflitto, L. 1528.
Bassi Matilde, ved. Doni, L. 144.
Benoldi Dante, soldato, L. 300.
Martini Ersilia, ved. Monti, L. 800.66.
Guzzo Eduardo, colonnello, L. 5600.
Biancucci Domenico, operaio di marina, L. 900.
Andreotti Antonietta, ved. Cimini, Cimini Caterina, orfana del suddetto, L. 160.
Cecaro Amalia, ved. Cristini, L. 612.19.
Santaniello Antonino, L. 1080.
La Rosa Francesco, orfano di Giuseppe, guardia carceraria (indennità), L. 1416.
Spizzirri Amalia, ved. De Prezii (indennità), L. 1500.
Lanzoni Umberto, tenente di cavalleria, L. 1936.
Gherardi Vilkelmina, ved. Sestini, L. 2154.66.
Ruini Giovanni, capitano. L. 2031.
Casini Maria Zelinda, operaia valetudinaria nelle manifatture dei tabacchi, L. 342.
Onorato Diodato, orfano di Gaetano, guardafili telegrafico (indennità), L. 527.
Ciccarelli Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Tursini Candido, capitano veterinario, L. 2328.
Mastrocola Bartolomeo, brigadiere nei RR. carabinieri. L. 690.
Cutugno Francesco, sotto brigadiere di finanza, L. 574.
Mattioli Giuseppe Romeo, guardia scelta di finanza, L. 292.66.
Chiolini Maria, ved. Coelli, L. 1934.
Pirelli Maria Lucia, ved. Sergi, L. 309.66.
Perotti Sabina, operaia valetudinaria nelle manifatture dei tabacchi, L. 306.
Lazzaroni Carlo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Corrias Giuseppe, ved. Curtarelli, L. 583.33.
Valle Giov. Batta, professore di scuola tecnica, dal luglio 1904 a tutto il 14 gennaio 1905, L. 1290.
Beverini Maria, ved. Valle, L. 430.
Barbini Maria Elisabetta, ved. Bignami (indennità). L. 3000.
Mocellin Giovanni Maria, maresciallo dei RR. carabinieri, L. 1122.80.
Sgaravatti Luigi, caporale maggiore, L. 360.
Bartolozzi Dante, guardia carceraria (indennità), L. 875.

Con deliberazione del 17 maggio 1905:

Zaffino Antonio, sotto brigadiere di finanza, L. 286.
Bajo Maddalena, ved. Bianchi, L. 530.
Ciofi Salvatore, tenente colonnello, L. 3926.
Simi Paradisa, operaia manifatture dei tabacchi, L. 417.78.
Luppi Maria, id. id., L. 402.48.
Giuli Clementa, id. id., L. 461.34.
Delleplano Rosa, id. id., L. 465.30.
Caselli Ernesto, tenente nei RR. carabinieri, L. 1626.
Graziato Regina, ved. Cambiaggio, L. 480.
De Giorgis Filippo, direttore capo divisione al ministero guerra, L. 5161.
Borchia Pia, ved. Michelutti, L. 409.66.
Buzzi Quattrini Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1122.80.
Stegagnini Emma, ved. Schiavon, L. 176.
Rugiu Vittorio, tenente generale, L. 8000.
Novelli Francesco Carlo, furier maggiore L. 864.
Forgione Concetta, ved. Saggese, (indennità), L. 2400.
Giani Caterina, ved. Ambrosi, L. 155.
Carducci Giosuè, professore di R. Università, L. 6400.

Tavanti Chiarenti Antonietta, ved. Conti, L. 2133.33.
Tavanti-Chiarenti Antonietta, ved. Conti, L. 320.
Messa Teresa, ved. Scotti, (indennità), L. 2000.
Tremontani Lucia, orfana di Domenico, maggiore, L. 960.
Mazzola Antonino, tenente colonnello, L. 4000.
Del Grande Teresa, ved. di Carrera Vincenzo e Carrera orfani del medesimo L. 677.
Roggero Emilio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 838.
Lazzari Ernesta, ved. Genta, L. 640.
Rossi Maria Francesca, ved. Santarelli, L. 334.66.
Gricco Giovanni, vice brigadiere postale e telegrafico, L. 961
Festa Giuseppe, vice cancelliere di pretura, L. 1248.
Saviano Antonio, sottobrigadiere nel corpo di finanza, L.
Morandi Adelina, operaia nelle manifatture dei tabacchi, 358.38.
Giovannini Paolo, furier maggiore, L. 600.
Giustini Giuseppe, custode idraulico, L. 1267.
Gassin Celestina, ved. Gambarotta, L. 1224.
Micheli Maria, ved. Marai, L. 150.
Ricci Federico, aiutante del genio civile, L. 2232.
Costantini Maria Speranza, ved. Tagliapietra, L. 150.
Maruffi Marianna, ved. Sanguinetti, L. 701.
Callegari Augusto, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 605.
Gaudio Francesco, id. nelle guardie di città, L. 1200.
Traverso Bianca, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 462.24.
Caradonna Antonino, tenente colonnello medico, L. 4067.
Cantarello Catterino, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 708.
Melis Antioco, guardia scelta di finanza, L. 449.33.
Ferrari Tommaso Domenico, usciere nelle intendenze di finanza, L. 960.
Spada Mariuccia, ved. Mazzi, L. 370.33.
La Spada Maria, ved. Landi, L. 2400.
Pomo Giuseppina, orfana di Santo, L. 426.66.
Milano Giovanni, guardia scelta di finanza, L. 574.66.
Pesce Francesco, maggiore, L. 2610.
Fortunato Maria, ved. Casella, L. 150.
Vecchini Matilde, ved. Bonati, L. 184.
Benini Angiola, ved. Carossini, L. 1733.33.
Barbatelli Maria Adolfo, ufficiale d'ordine, L. 2013, di cui:
a carico dello Stato, L. 1491.99;
a carico della provincia di Napoli, L. 521.01.
Falzone, orfani di Pietro, operaio di marina, L. 283.33.
Palma di Borgofranco Giovanni, consigliere di prefettura, L. 3283.
De Simone Agnese Lucia Rosa, ved. Majorino, L. 746.66.
Inghilesi Palmira, ved. Padovani, L. 711.
Passaponti Cesare, maresciallo di finanza, L 816.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 794.89;
a carico del comune di Firenze, L. 21.77.
Barghini Alessandro, custode idraulico, L. 780.
Accardi-Aliotta Vincenzo, cancelliere di tribunale, L. 2574.
Bruni orfani di Francesco, operaio di marina, L. 300.
Melani Napoleone, guardia scelta di finanza, L. 480.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 421.57;
a carico del comune di Firenze, L. 59.09.
Pellegatta Gio. Batta, capitano, L. 2838.
Celentano Ettore, guardia scelta di finanza, L. 292.66.
Pieraccioli Francesco, maresciallo di finanza, L. 720.
Robuzzi Vincenzo, furier maggiore, L. 864.
Merlo Pietro, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Zearo Simeone, maresciallo id., L. 1173.20.
Roveri Enrico, guardia scelta di finanza, L. 386.66.
Laghi Cassio, vice agente delle imposte, L. 1760.
Longo Luigia, ved. Bertola, L. 198.33.
Balletti Zaira, ved. Lupi, L. 1468.66.
Finizio Maria Cristina, ved. De Dato, L. 839.33.
De o Di Martino Margherita, ved. Castellano, L. 273 33.
Benedicenti Margherita, ved. Bianciotti, L. 623.66.
Rapisarda Sebastiano, capo musica in aspettativa, L. 1312.
Panico Mariannna, ved. Olivieri, L. 268.33.
Tramontin Tommaso, furiere maggiore, L. 864.
Simoni Enrica, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 489.30.
Matocci Rachele, ved. Cicerchia, L. 150.
Camerani Icilio, colonnello, L. 5600.
Vespa Caterina ved. Bercellino, L. 1866.66.
Gallus-Platano Giuseppe, guardia di città, L. 366.66.
Soncina Giov. Batta, soldato, L. 675.
Ciccone Antonio, tenente, L. 1633.
Petalia Angela, madre, ved. di Loli Matteo, soldato truppe d'Africa, L. 202.50.
Canino Francesco Paolo, agente di custodia (indennità), L. 618.
Calcagni Francesca, ved. Vaccaro-Vullo, L. 1232.
Pace Nicolò, soldato, L. 540.

Con deliberazioni del 24 maggio 1905:

Masdea Gio. Batta, guardia scelta di finanza, L. 355.33.
Sagnatti Francesca, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 545.22.
Gonsales del Castiglio y Augulo Giustino, vice ammiraglio, L. 8000
Greco Rosa, ved. Santoro, L. 233.33.
Cafaro Francesco, aiuto meccanico nell'Osservatorio astronomico di Napoli (indennità), L. 2040.
Buonanno Giovanni, appuntato nei RR. carabinierie, L. 480.
Goretti Aldo, consigliere di prefettura, L. 2552.
Lauri Maria, ved. Pergolini (indennità), L. 5333.
Gargiulo Girolamo, capitano, L. 2313.
Zuccoli Teobalda, ved. Ramondini, L. 551.
Nasci Veronica, operaia manifatture tabacchi, L. 489.30.
Lippi Maria Teresa, id., L. 433.20.
Brugnoli Iridi, ved. Berni, L. 626.66.
Sartoni Marianna, ved. Franceschi, L. 866.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 33;
a carico del comune di Firenze, L. 833.66.
Andreuccetti Caterina, ved. Bartolini, L. 800.
Di Simone Liberata, ved. Brandimarte, L. 293.33.
Seraldi-Varrone Giulia, ved. De Matteis, L. 800.
Borsari Erminia, ved. Storchi, L. 1953.66.
Montano Vincenzo, brigadiere di finanza, L. 460.
Guidoni Ines, ved. Bergamini (indennità), L. 2493.
Bignardi Ferdinando, custode idraulico, L. 1125.
De Pertis Enrichetta, ved. Jadone (indennità), L. 6261.
Schioppa Maria, ved. Simonetti, L. 560.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 538.15;
a carico del conservatorio musicale di Napoli, L. 22.18.
Scafidi Lorenzo, maresciallo di finanza, L. 1003.33.
Camici Cesira, ved. Barinci (indennità), L. 1800.
Massaria Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 322.92.
Abbatecola Tommasina, ved. Gallo (indennità), L. 4644.
Strozzi Vittorio capitano, L. 1823.
Macchioni Maria Teresa, ved. Barina, L. 756.
Rovai Amalia, ved. Chiari, L. 320.
Borda Alessandro, colonnello L. 5600.
Pasqualetti Pompeo, vice agente delle imposte, L. 1386.
Pettorone Amalia, ved. Schieti, L. 938.66.
Brunello Vittoria, ved. Burgana, L. 300.
Clerico Anna Maria, operaia manifattura tabacchi, L. 381.30.
Esposito Rosalia, ved. De Michele, L. 300.
Cacchione Pasquale, vice brigadiere postale e telegrafico, L. 810.
Donadio Carmine, ved. Vastarelli, L. 214.66.
Gurgo di Castelmenardo Florio, tenente colonnello, L. 3165.
Brigida orfana di Michele, marinaio scelto nel Corpo reali equipaggi, L. 150.
Bottone Giovanni, furier maggiore, L. 864.
Parrini Elvira, operaia manifattura tabacchi, L. 323.86.
Tramonti Ettore, capitano, L. 2634.
Cavallo Rosa, ved. Gila (indennità), L. 3541.
Mariai Rosa, operaia manifattura tabacchi, L. 489.60.
Tramparulo Salvatore, operaio di marina, L. 900.

Bellafante Rocco, guardia di finanza, L. 303.66.
Sorpone Antonio, guardia scelta di finanza, L. 449.33.
Bonisoli Angelo, operaio di marina, L. 855.
Nicolisi Domenico, guardia scelta di finanza, L. 543.33.
Belisomi Maria, ved. Perucca, L. 1080.
Longhi Teresa, Maria operaia maninifattura tabacchi, L. 329.55.
Stefanini Demetrio Angelo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
De Cocco Luigi, guardia di finanza, L. 190.
Grimaldi Teresa, ved. Zaffarini (indennità), L. 1600.
Vergassola Pietro, operaio di marina, L. 414.
Rodriguez Giulia, ved. Saluzzi, L. 2400.
Calò Antonino, vice brigadiere postale e telegrafico, L. 960.
Parenti Paolina, ved. Rugi (indennità), L. 2333.
Scuotto Filomena, ved. Doria. L. 335.33.
Cozzani Caterina, ved. Paità, L. 155.
Niccolini Ferruccio, professore nella R. accademia navale (indennità), L. 2133.
Pinto Michelangelo, console generale, L. 6400.
Lavagnini Maria, ved. Franceschi, L. 192.
Fichera Giovanni, maresciallo di finanza, L. 1003.33.
Soriani Giuseppa, ved. Cipriani, L. 384.
Bardi Costanza, ved. Bosdari (indennità) L. 1650.
Seccia Lucia, ved. Marenghi, L. 1294.
Ruffi Remigio, ricevitore del registro, L. 3360.
Molle Angelo, id., L. 1759.
Capocci Fiorina, ved. Foderà, L. 1920.
Carnelli Maddalena, ved. Moroni. L. 1037.01.
Allegrini Teresa, operaia manifatture tabacchi, L. 448.80.
Bertozzi Brigida, id. id., L. 306.87.
Giampaoli Arduina, ved Verani, L. 880.
Renzi Antonio, sotto brigadiere di finanza, L. 574.
Botto Giovanni, verificatore nell'Amministrazione metrica, L. 2280.
Italia Antonina, ved. Mudanò, L. 183.33.
Brunetto Luigi, capitano, L. 2410.
Bolognesi Marianna Caterina, ved. Nicolai, L. 817.66.
Nocerino Raffaella, ved Amato, L. 184,66.
Sarao Vincenzo, maresciallo di finanza, L. 806.66.
Barattieri Giovanna, ved. Crivelli, L. 100.
Lucio Giovanni, maggiore, L. 2893.
Bonivento Maria, ved. Tiraoro, L. 300.
Zerbone Lorenzo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Grandi Clotilde, ved. Barozzi, L. 457.33.
Faà di Bruno dei conti Casimiro, consigliere delegato, L. 4168.
Pasquinelli Francesca, ved. Navarrini, L. 531.33.
Melis Carlo Alberto, ufficiale di porto, L. 3000.
Zanardi Domenico, soldato, L. 540.
Benucci Telemaco, capitano, L. 2484.
Corporandi D'Auvare Alessandro, colonnello, L. 5600.
Pistarini Giuseppa, ved. Piccini, L. 857.33.
Baldacci Enrichetta, ved. Arduino (indennità), L. 1900.
Goracci Rogiero, maggior generale, L. 6175.
Copetta Ugo, orfano di Faustino, scrivano locale della guerra, L. 410.66.
Morabito Santo, guardia scelta di finanza, L. 355.33.
Cangiano Carmela, ved. Vendemiale, L. 481.33.
Scotto-Pagliara Amalia, ved. Chitti, L. 750.
Vedova Giovanni Maria, operaio di marina, L. 432.
Badanai Paolo, id. id., L. 585.
Lazzari Pellegrina, operaia manifatture tabacchi, L. 399.96.
Lunardi Amalia, id. id., L. 429.66.
Pecorara Angelo, guardia scelta di finanza, L. 543.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 326.26;
a carico del comune di Firenze, L. 217.07.
Lavagnini Luigia, ved. Errani, L. 125.
Iackson Alberto, brigadiere di finanza, L. 460.
Iorio Gaetano, guardia scelta di finanza, L. 386.66.
Tartaro Luigi, guardia di città, L. 366.66.
Aloisi Pietro, guardia carceraria (indennità), L. 675.
Bertoni Bartolomeo Luigi, padre di Cesare, soldato, L. 202.50.
D'Angelo Concetta, ved. Inorio, L. 150.
Ricciardi Amedeo, soldato, L. 540.
Serrao Leonilda, ved. Rizzani, L. 1273.
Spadini Eleonora, ved. Spinelli, L. 800.
Ferretti Biagio, caporale di fanteria, L. 360.
Marcolini Giovanni, id., L. 360.
Coha Giuseppe, brigadiere postale e telegrafico, L. 630.
Tezza Alba ved. Salvadori Carlo, Salvadori Mario, orfano del suddetto (indennità), L. 3600.
D'Aniello Ludovico, soldato, L. 300.

Con deliberazione del 31 maggio 1905:

Porru-Lacu Giuseppina, ved. Serra, L. 553.33.
Brugnoli Giuseppe, furier maggiore, L. 864.
Tirabassi Anna-Maria, ved. di Arcangeli Esperanzio, Arcangeli Augusta e Giulia, orfani del suddetto, L. 64.50.
Busca Giuseppa, ved. Berri, L. 122.33.
Lazzarini Cleofe, ved. Parigi, L. 273.33.
Brunello Maria, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 300.
Cicerchia Emerenziana, maritata Ceci, id. id., L. 375.84.
Dabalà Antonia, id. id., L. 300.
Arrighi Adele, id. id., L. 300.
Giammarioli Geltrude, ved. Marini, L. 500.
Amus Luigia, ved. Chiodi, L. 544, di cui:
a carico dello Stato, L. 230.11;
a carico dell'archivio notarile provinciale di Brescia, L. 313.89.
Vianello detta Fede Giovanna, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Vinca Giovanni, ispettore poste e telegrafi, L. 3004.
Bogni Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 359.64.
Turrini Michele, tenente nei RR. carabinieri, L. 1567.
Menza Luigi, guardia scelta di finanza, L. 355.33.
Gialinà Antonio, capitano, L. 2800.
Pipia Filippo, id., L. 2816.
Andreoli Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Farneti Antonio, cancelliere di pretura, L. 1107.
Del Magro Marianna, operaia manifatture tabacchi, L. 399.96.
Campo Margherita Paola, id. id., L. 453.60.
Carlino Maria Giuseppe, ved. Maddalo, L. 1411.33.
Lauro Felice, ufficiale d'ordine della guerra, L. 1344.
Monello Rosa, operaia manifattura tabacchi, L. 300.
Parodi Caterina, ved. Sobrero, L. 127.
Bretti Maria, orfana di Michele, vice cancelliere di pretura (indennità), L. 2470.
Beltramelli Ernesto, soldato, L. 540.
Spasciani Alfredo, capo torpediniere nel Corpo R. equipaggi, L. 1148.
Zanandre Teodora, ved. Sartori, L. 192.50.
Lenzi Aquilina, operaia manifatture tabacchi, L. 526.14.
Marotta Alfredo, capitano, L. 1567.
Santinelli Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 395.28.
Caramen Luigia, ved. Peyla, L. 474.
Fassino Ilaria, operaia manifatture tabacchi, L. 315,82.
Morotto Candida, id. id., L. 357.39.
Amantea Antonio, capitano, L. 2227.
Politi Ottavio, giudice di tribunale, L. 3402.
Castellano Rosa, ved. Acanfora, L. 286.66.
Quercia Nicola, colonnello, L. 5180.
Nacciarone Pasquale, tenente, L. 1475.
Serantoni Luisa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 300.
Tavanti Rosa, ved. Vallini (indennità), L. 4533.
Pasquero Teresa, ved. Griva, L. 152.40.
Restano Giacomo, guardia scelta di finanza, L. 292.66.
Valentino Efisia, ved. Lazzarini, L. 628.33.
Cominoto Lucia, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 330.99.
Gualtieri Giovanni, guardia di finanza, L. 360.

Ripari Maria Annunziata, operaia nelle manifatture dei tabacchi L. 455.10.
Caramelli Gabriella, ved. Pucci, L. 1103.33.
Giampieri Maddalena Clotilde, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 402.
Cattaneo Giovanni Battista, maresciallo di finanza, L. 816.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 738.30;
a carico del comune di Firenze, L. 78.36.
Beltramo Maria Luigia, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 516.60.
Grimaldi Luigi, guardia scelta di finanza, L. 230.
Armuzzi Enrico, capitano, L. 1529.
Hôul Gaetano, operaio di marina, L. 900.
Luglio Vincenzo, cancelliere di pretura, L. 2112.
Sassi Rosa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 300.
Caruso Pietro, tenente colonnello, L. 3891.
Actis-Grosso Giuseppa Teresa, operaia nelle manifatture dei tabacchi, L. 310.80.
Gargiulo Rosa, ved. Longobardo, L. 188.33.
Vichi Bianca Rosa, operaia manifattura tabacchi, L. 380.10.
Pirola Giovanna, ved. Bianchi, L. 732.66.
Zupo Francesco, istitutore nei Convitti nazionali, L. 1054.
Enna Angela, ved. Enna, L. 482.
De Tura Giovanna, ved. Aniello, L. 876.66.
Olivieri Italia, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Bianca Fortunata, ved. Barbiera, L. 75.
Ronchi Giorgio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Richetta Alfredo, capitano, L. 2227.
Diana Elisabetta, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Destefanis Maria Maddalena, id., L. 349.83.
Bertoglio Angela Maria, id., L. 357.33.
Faioli Giuliano, sottobrigadiere di finanza, L. 503.
Celi Maria Teresa, ved. Pizzini, L. 560.
Cafarella Francesco, ufficiale d'ordine, L. 1693.
Poggio Elisabetta Caterina, ved. Foresti, L. 163.20.
Gasparini Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Bergnach Valentino, tenente, L. 1825.
Ricci Loreta, ved., Balzano, (indennità), L. 1944.
Perdono Achille, guardia di finanza, L. 333.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 257.20.
a carico del comune di Firenze, L. 76.13.
Longoni Paola, operaia manifattura tabacchi, L. 323.64.
Spinedi Maria, id. id., L. 408.24.
Lucchesi Teresa, id. id, L. 385.56.
Belluomini Maria, id. id., L. 506.16.
Campostella Benvenuto, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 856.
Barusi Amalia, ved. Peretti, L. 85.51 di cui:
a carico dello Stato, L. 81.85.
a carico del fondo dei Depositi comunitativi parmensi, L. 3.66.
Marassi Vittorio e Luigi, orfani di Alessandro, usciere al Ministero della guerra, L. 384.
Cravero Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Bruneri Maria, id. id., L. 397.44.
Ranzato Elisa, id. id., L. 300.
Malizia Luigia, ufficiale d'ordine, L. 1608.
Petruccelli Giuseppe, orfano di Luigi, consigliere di Corte di cassazione, L. 2400.
Chinca Giulia, ved. Gallinetti, L. 575.33.
Sansoldo Adolfo, colonnello, L. 4160.
Nascetti Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.
Rappa Angela Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 380.16.
Poy Gio. Batta, professore d'istituto tecnico, L. 2487.
Curti Anna, operaia manifatture tabacchi, L. 541.80.
Di Luca Maria, id. id., L 328.86.
Silvestri Rosolino, capitano, L. 1782.
Giuliani Maria Antonia Adelaide, operaia manifatture tabacchi, L. 439.56
Maggiolo Anna Domenica, ved. Bertini, L. 742.33.
Casalini Riccardo, tenente colonnello, L. 4160.
Romano Addolorata, ved. Lagrotta, L. 235.33.
Roletti Emilia, ved. D'Impersano, L. 150.
Consorti Emilia, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Novello Emilia, id. id., L. 325.92.
Pagani Giovanni, guardia carceraria, L. 675.
Baroni Marianna, operaia manifatture tabacchi, L 469.56.
Savini Ernesta, id. id., L. 474.03.
Savio Carlo Natale, cancelliere di pretura, L. 1728.
Pomesano Antonio, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 450.
Nigrelli Gaetano, guardia scelta di finanza, L. 324.
Cassani Pietro, professore d'istituto tecnico, L. 3530.
Ghinelli Alzira, ved. Ghinelli, L. 880.
Perra Raffaela, ved. Botto, L. 230.
Attanasio Maria Concetta, ved. Ricciuti, L. 1175 33.
Giacomelli Angela, ved. De Poli, L. 963.33.
Serra Orazio, capitano, L. 2134.
Tomasello Stefano, guardia scelta di finanza, L. 449.33
Perer Luigia, ved. Vianello, L. 150.
Della Bordella Giovanni, tenente, L. 1567.
Bione Domenico, operaio di marina, L. 900.
Ghizzani Luigi, guardia scelta di finanza, L. 324.
Cuccetti Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
De Orestis Francesco, delegato di P. S., L. 2101.
Vandersi Elisa, ofana di Tito, ufficiale di porto, L. 733.66.
Grazioli Elvira, ved. Goi, L. 374.26.
Levada Giacinto, brigadiere postale e telegrafico, L. 1248.
Zoppini Marianna, operaia manifatture tabacchi, L. 391.23.
Galzotti Gaudenzio, guardia scelta di finanza, L. 449.33.
Schiarini Pompilio, capitano, L. 2590.
Piacenti Giuseppa, ved. Giudi, L. 1173.33.
Debernardi Olinda, operaia manifatture tabacchi, L. 403.92.
Tenconi Giovanna, id. id., L. 300.
Garelli Maria Luigia, ved. Carosio, L. 2440.33.
Catastini Ernesto, commissario di P. S., L. 4000.
Rossi Ida, ved. Bonomini (indennità), L. 3111.
Barbieri Raffaele, cancelliere di pretura, L. 1153.
Carmignani Giuseppa, ved. Ambrogi, L. 271.
Savi Arcangelo, guardia carceraria, L. 780.
Allievi Lucia, operaia manifatture tabacchi, L. 338.31.
Alice Amedeo Pasquale, capitano, L. 2428.
Pera Maria Orsola Emilia, operaia manifatture tabacchi, L. 465.30.
Colombo Annunciata, id. id., L. 381.42.
Somma Maria Luigia, ved. Esposito, L. 241.66.
Mazzini Rachele, ved. Cavalli, L. 177.77.
Magnaghi Cesare, procuratore del Re, L. 3850.
Rossi Francesco, tenente, L. 910.
Faustini Luigia Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 379.89.
Giacometto Maria Emilia, id. id., L. 333.
Godino Francesco, padre di Chiaffredo, soldato, L. 202.50.
Valentino Simmaco, capitano nel Corpo RR. equipaggi, L. 2383.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti in Sezioni unite:*

Con decisione del 5 maggio 1905:
Corsi Eugenio, ingegnere nel genio civile, L. 3060.

Con decisione del 12 maggio 1905:
Cifalà Paolo, padre di Carmelo, guardia di finanza, S. 300.
Giannettasio Felicetta, ved. Cortese, L. 1260.

Con decisione del 19 maggio 1905:
Zurolo Raffaele, operaio di marina, L. 900.

Con decisione del 26 maggio 1905:
Licciardi Francesco, operaio borghese della guerra, L. 505.
Siviero Giovanni, ispettore demaniale, L. 2480.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,031,682 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50, **al nome di Cortenova Amelia,** ***Ambrogio,*** Giuseppe, Oreste o Pilade fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre, Erminia Bonomi fu Gaetano, ved. di Luigi Cortenova, domiciliati in Milano, con usufrutto a favore di Molgora Angiola fu Luigi, ved. di Cortenova Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cortenova Amelia, *Ambrogia,* Giuseppe, Oreste e Pilade fu Luigi, minori, ecc., c. s., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,184,935, d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 350, al nome di Tallone *Giuseppe* fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tallone *Carlo-Giuseppe-Eraldo* fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 gennaio, in lire 100.08.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

4 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	104 83 59	102 82 59	104 78 17
4 % *netto*	104 30 —	102 30 —	104 25 58
3 ½ % *netto*.	103,46 04	101,71 04	103,42 18
3 % *lordo*....	73,40 —	72 20 —	72,76 74

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di botanica nella R. università di Siena.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 25 aprile 1906.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà presentare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime possibilmente in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo debbono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore al 25 marzo 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 16 dicembre 1905.

Il ministro
L. BIANCHI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La prossima conferenza di Algesiras prende oggi il passo sopra tutti gli altri avvenimenti politici del giorno, e di essa e delle sue probabili conseguenze si occupa tutta la stampa.

La *Neue Freie Presse* afferma che l'Austria-Ungheria considera che la sua parte alla conferenza di Algesiras deve essere la stessa che nel 1880 a quella di Madrid; essa dovrà chiedere garanzie per il miglioramento della condizione dei cattolici al Marocco.

I giornali francesi hanno da Washington la seguente informazione telegrafica:

« L'ambasciatore White e il ministro Gummer, delegati americani alla conferenza di Algesiras, si recheranno alla conferenza con un programma affatto indipendente. Il Governo americano, infatti, crede che gli Stati Uniti, in virtù di antichi trattati, abbiano diritti superiori a quelli delle altre potenze europee per il regolamento di certe questioni importanti che saranno discusse dai delegati. Gli Stati Uniti si basano sul fatto che essi fecero la guerra agli Stati di Barberia, fecero scomparire la pirateria dal Mediterraneo e conclusero, per i primi, un trattato con tali Stati, trattato che formò la base delle domande delle altre nazioni per il trattamento della nazione più favorita al Marocco ».

Al *Matin* poi si telegrafa da Londra:

« Da diverse parti, da fonte inglese e da fonte germanica, si apprende che l'Imperatore Guglielmo proverà alla conferenza di Algesiras il suo desiderio di conciliazione verso la Francia. Egli farà, da quell'uomo pacifico che è, delle concessioni alla conferenza di Algesiras come ne ha fatto la Francia la scorsa estate ».

***

Una nuova causa di malumori è sorta fra la Russia e l'Inghilterra per la pubblicazione della relazione della battaglia navale di Sushima, fatta dall'ammiraglio Rodjestwenski, al suo ritorno in Russia. Egli termina il suo rapporto dicendo che la flotta inglese si era riunita a Wei-hai-Wei con l'ordine di assaltare e distruggere la flotta russa del Baltico nel caso che questa avesse battuto la flotta giapponese, comandata dall'ammiraglio Togo.

Queste affermazioni del Rodjenstwenski hanno suscitato un gran clamore in Inghilterra, e l'ambasciatore inglese a Pietroburgo è stato incaricato di chiederne la recisa smentita. Il corrispondente del *Daily Telegraph* si è recato dal primo ministro russo, conte Witte, per intervistarlo in proposito ed il Witte gli ha dato la seguente risposta:

« Quando io lessi la relazione dell'ammiraglio Rodjestwenski, giunto alle ultime righe, fui sorpreso del loro tenore. E' certo che l'Imperatore provò, prendendo conoscenza della relazione, la stessa mia sorpresa. Io adottai le misure necessarie affinchè tutto ciò fosse accomodato. Tuttavia posso affermarvi che il ministro della marina, nel percorrere con lo sguardo la relazione, concentrò la sua attenzione soltanto sulle questioni tecniche che vi sono discusse e non fece attenzione alla strana asserzione riferita nelle ultime linee e non la conobbe se non dai giornali. E' naturale che un uomo ragionevole non può prendere sul serio i propositi dell'ammiraglio ».

Posso aggiungere a ciò – dice il corrispondente del *Daily Telegraph* – che il ministro degli affari esteri è rimasto molto meravigliato per questa dichiarazione dell'ammiraglio Rodjestwenski.

***

Il governatore generale di Mosca, generale Lobasow, ha pubblicato ieri un resoconto degli ultimi avvenimenti di quella città.

Da esso risulta che, dopo la disfatta dei rivoluzionari, le bande presero la fuga sulle ferrovie in loro potere fino al 29 dicembre; ma ora sono disperse.

La resistenza accanita dei rivoluzionari rese necessaria l'azione dell'artiglieria, ostacolata dalla preoccupazione di risparmiare le case e le vite degli abitanti pacifici.

Il generale enumera alcune fabbriche distrutte dal fuoco delle artiglierie. Dopo la resa dei rivoluzionari, ogni operazione fu sospesa per una intera giornata allo scopo esclusivo di fare uscire dal quartiere le donne e i fanciulli.

Le truppe terminarono la loro azione il giorno 3 gennaio.

Concludendo, il generale dice: « Varii giornali accusarono le truppe di atti di atrocità e di crudeltà inutili. Tali voci, che tendono evidentemente a compromettere l'esercito ed a spezzare i vincoli che lo uniscono alla nazione, non meritano neppure di essere confutate ».

Dirigendosi ai giornalisti bene intenzionati, il generale fa notare che in ogni soldato nelle circostanze attuali si combatte una terribile lotta di sentimenti; da una parte il dovere verso la patria e dall'altra l'amore per i compatriotti. Non si può perciò conservare pieno sangue freddo ed equilibrio. Il generale crede tuttavia suo dovere di affermare che i soldati non oltrepassarono i limiti segnati dal dovere militare e dal giuramento prestato.

***

Le ultime notizie dall'Ungheria non sono tali da far ritenere prossima la fine della lotta politica fra la Corona e la coalizione, come facevano sperare le trattative dell'ex minstro Lukacs.

Il *Budapest*, organo ufficiale del partito dell'indipendenza, commentando i discorsi del capo d'anno, scrive: « La situazione ora si vede chiara; la lotta nazionale continuerà; la pace è musica di un lontanissimo avvenire; ma noi non abbiamo alcun motivo di temere; la nazione ha ancora energia per continuare la lotta, e la vittoria non ci può mancare ».

Il giornale *Az Ujsag*, organo del partito liberale, scrive: « I discorsi inaspriranno enormemente la crisi ».

L'*Alkotmany*, emanazione del partito popolare, dice: « Domenica parlarono il Governo e i suoi alleati, e parlarono i capi della coalizione: tutti continueranno la lotta, eppure tutti vorrebbero la pace ».

***

La *Neue Freie Presse* dichiara priva di fondamento la notizia data dalla *Vossiche Zeitung* su pretesi rinforzi di truppe sulle frontiere balcaniche dell'Austria.

Il giornale viennese assicura che dall'anno passato nessuna dislocazione e nessun aumento notevole è avvenuto in quelle truppe, le quali non arrivano neppure a tremila uomini.

In ogni modo, secondo la convenzione esistente, non si procederebbe ad un aumento di truppe nel Sangiaccato di Novi Bazar, senza previo avvertimento al Governo turco.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca di Genova ha presieduto ieri, dalle 15 alle 17, la prima riunione della Commissione suprema d'avanzamento nella R. marina, alla quale presenziavano pure S. E. il ministro Mirabello, i vice-ammiragli Morin, Gualterio, Di Brocchetti, Grenet, Bettòlo ed altri.

La Commissione continuò oggi e continuerà nei

giorni successivi le sue sedute. Di essa fanno parte, oltre i suindicati, i vice-ammiragli Frigerio e Palumbo L., i contrammiragli Aubry, Viotti, Chierchia, Avallone e Scaravelli, il capitano di vascello Nicastro e gli ufficiali generali delle varie categorie, Masdea, Viterbo, Valsecchi, Sanguinetti, Grisolia e Calì.

L'Italia alla Conferenza di Algesiras. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il marchese Visconti-Venosta è stato nominato primo delegato del Governo italiano alla Conferenza di Algesiras.

L'ambasciatore Silvestrelli ha ricevuto istruzione di rimanere a Madrid, dove la sua presenza è necessaria per la ripresa del negoziato commerciale fra l'Italia e la Spagna ».

L'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'appello. — Ieri, al tocco, come annunziammo, nell'aula della Corte d'assise, ai Filippini, venne inaugurato l'anno giuridico della Corte d'appello di Roma.

Alla solenne cerimonia assistevano S. E. il ministro guardasigilli col sottosegretario di Stato on. Rossi, i rappresentanti del sindaco e del prefetto, il primo presidente di Corte d'appello, moltissimi magistrati, avvocati e procuratori, nonchè parecchie signore.

Dopo la lettura della formazione delle varie sezioni, il presidente, comm. Cardona, diede la parola al cav. Domenico Ruiz, che, in un elevatissimo discorso, parlò lungamente del lavoro civile compiuto dalle magistrature comprese nel distretto della Corte d'appello, prendendo occasione di esporre opinioni giuridiche di molto interesse.

Tutte le questioni più gravi che attualmente incombono alla magistratura e alle nostre leggi furono dall'oratore passate in minuta rassegna: la condanna condizionale, la riforma del Codice di procedura penale, l'espropriazione della piccola proprietà con tutti i suoi danni enormi e senza alcun vantaggio per l'erario o per i creditori, le spese per il cartellino penale che vengono a gravare senza alcuna ragione sui lavoratori che dovrebbero aver gratuito un tal documento, la ricerca della paternità e via discorrendo, offrirono argomento di discussione e rigorosa disamina al dotto magistrato, che al termine del suo dire venne applaudito e cordialmente complimentato dalle autorità e dai personaggi suunominati.

— Oggi, alla stessa ora e nella stessa sala della Corte d'assise, si è inaugurato, presente numerosissimo pubblico, l'anno giuridico del tribunale di Roma, pronunziando un notevole discorso l'egregio sostituto procuratore del Re, avv. Michelangelo Fortini.

Giuramento militare. — Ieri, nel cortile della caserma « Ferdinando di Savoia » in Roma, al Castro Pretorio venne prestato dalle reclute della Brigata Sardegna (1° e 2° reggimento granatieri) il giuramento di prescrizione.

I soldati indossavano l'alta divisa, ripartiti in due sezioni: anziani e reclute.

I granatieri si disposero in quadrato al centro del cortile. In mezzo alle loro file presero posto il colonnello conte Scribani-Rossi del 1° reggimento, ed il colonnello Araldi del 2° reggimento e le due bandiere, decorate entrambe al valor militare.

Le reclute, prestato il giuramento secondo la formula regolamentare, sfilarono dinanzi alle bandiere spiegate, al suono della marcia del corpo.

Alla cerimonia erano presenti tutti gli ufficiali dei granatieri ed una deputazione degli altri corpi.

Per il casellario giudiziale. — Una circolare di S. E. il ministro Finocchiaro-Aprile ai procuratori generali ed ai procuratori del Re, richiama l'attenzione sulla riforma tecnica ed amministrativa del casellario giudiziale, raccomandando di applicarvi i funzionari più capaci e di compiere mensilmente una ispezione del casellario e trasmettere due volte all'anno una relazione al Ministero.

Congresso di militari in congedo. — Per iniziativa della Fratellanza militare di Arezzo, auspice la Fratellanza militare Umberto I di Roma, si è costituito un Comitato per promuovere un Congresso da tenersi in Roma nel marzo 1906 fra tutte le Associazioni militari del Regno.

Lo scopo del Congresso, come dice la circolare da cui apprendiamo la notizia, è: riunire con nuovi vincoli di solidarietà e di fratellanza le Associazioni dei militari in congedo e quelle dei reduci dalle patrie battaglie e tutti coloro insomma che si raccolgono fidenti intorno alla bandiera, dove stanno scritte le parole sacre: Re e Patria. Discutere insieme serenamente e con ogni maggiore diligenza i vasti e molteplici problemi intesi a dare impulso, incremento, fusione e coesione alle Associazioni militari, le quali possono avere, in dati momenti, tanta e così benefica parte nella vita nazionale italiana.

La sede del Comitato è in Roma, vicolo Margana, 12.

All'Associazione della stampa. — Ieri sera si riunì all'Associazione il nuovo Consiglio direttivo con gli eletti nella sera del 30 dicembre; esso procedè all'elezione delle nuove cariche in sostituzione di coloro che dovettero lasciarle, ai termini dello statuto, per compiuto biennio. Vennero eletti per l'anno corrente a segretario il signor Corelli, ad amministratore l'ing. Bentivegna, ad ispettore il signor Guglielmetti ed a bibliotecario il signor Felice Oddone.

Fatte tali elezioni il Consiglio votò un plauso agli uscenti consiglieri Buonanno, Lazzaro e Pozzi, per il modo come avevano esercitate le rispettive loro cariche di segretario, amministratore ed ispettore, nello scorso anno.

Per i veterani. — La Commissione esecutrice delle leggi sui veterani 48-49, vieta la disponibilità del fondo inscritto a bilancio per la concessione di assegni vitalizi di annue L. 100 ai veterani poveri delle campagne di guerra nazionali, avvisa che d'ora in avanti, oltre alle domande dei veterani 1848-49 e 1855 accoglierà anche quelle dei veterani del 1859.

Le singole domande debbono essere fatte su carta bollata da L. 1,20 e corredate dall'atto di nascita, certificato penale, foglio di congedo o brevetto di medaglia, certificato di povertà fatto dal sindaco, vistato dal prefetto, nel quale sia accennato se gode altre pensioni, od assegni, o stipendi, certificato dell'agenzia imposte dirette.

Il disastro di Genzano Calabro. — Notizie ulteriormente venute da Potenza confermano che a Genzano sono crollate per effetto di una frana sette casette, di dieci vani complessivi, abitate da sei famiglie povere. Si ritiene che vi siano quattordici vittime, tre delle quali sono state estratte.

Continua l'opera di salvataggio.

Il movimento della navigazione nel 1904. — Dalla Direzione generale delle gabelle è stato pubblicato il consueto annuale volume sul movimento della navigazione del Regno d'Italia nell'anno 1904.

L'importante pubblicazione ricca di tavole statistiche e comparative comprende la navigazione per operazioni di commercio, la navigazione di rilascio e la navigazione della grande pesca. Interessanti dati dall'accurato volume si hanno riguardo a tutto il complesso dei piroscafi, dei velieri di tutte le bandiere arrivati e partiti nei porti del Regno durante il 1904 in confronto al 1903, col tonnellaggio di stazza, della merce sbarcata o imbarcata, nonchè col numero dei viaggiatori.

I piroscafi con bandiera italiana nel 1904 furono 62,430 di tonnellate 41,328,362; quelli con bandiere estere 20,660 di tonnellate 29,680,490.

I velieri italiani 131,596 di tonnellate 5,776,338, quelli esteri 3,003, di tonnellate 225,434.

La trazione elettrica al Sempione. — Venne

ormai definitivamente stabilito il sistema di trazione elettrica per la ferrovia del Sempione.

Sarà a corrente aggirante essendo questo il solo che possa essere stabilito per la data di apertura del tunnel all'esercizio, perchè un certo numero di locomotive elettriche sono poste a disposizione dell'Amministrazione federale del Governo italiano.

Le forze idrauliche sono attualmente bastevoli per produrre l'elettricità necessaria alla ventilazione, all'illuminazione o alla trazione.

D'altra parte sarà facilissimo procurarsi nuove forze pel momento in cui il secondo tunnel sarà costrutto.

La data dell'apertura del tunnel in esercizio, che era stata fissata prima al 1° maggio 1906, si trova rinviata al 1° giugno; nondimeno si prevede che un nuovo ritardo potrebbe accadere qualora la pressione della roccia provocasse la deformazione della parte meridionale.

L'esercizio a vapore sul tronco Iselle-Domodossola non è considerato come uno stato di cose provvisorio; qualora sopravvenissero perturbazioni nell'esercizio elettrico, sarebbe in ogni caso possibile di ricorrere alle locomotive a vapore, poichè si dispone dalle due parti del tunnel del materiale e del personale a ciò necessario.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle: *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 novembre 1905* - Roma, stabilimento tipografico G. Scotti.

Marina mercantile. — Da Marsiglia ha proseguito per l'America centrale il *Centro America*, della Veloce. Da Gibilterra ha transitato, diretto a New-York, il *Brasile*, della stessa Società. È giunto a Buenos Aires il *Bologna*, della Società Italia, e da Santos è partito per Genova il *Ravenna*, della stessa Società. Da Barcellona ha transitato, diretto all'America del Sud, il *Centro America*, della Veloce. Il piroscafo *Alberto Treves* è partito da Colombo per Madras e Calcutta ed il piroscafo *Caboto*, della C. V., è partito da Suez per Massaua.

ESTERO.

L'importazione dei cuoi e delle pelli in Egitto. — L'importazione dei cuoi e delle pelli in Egitto si è elevata a 133,352 lire egiziane (25.92) nel 1904 contro 113,147 lire egiziane nel 1903; i principali paesi di provenienza sono stati: la Francia, l'Austria-Ungheria, la Germania, l'Inghilterra e la Turchia.

Il principale articolo di questo ramo di commercio è il cuoio da suole, importato dalla Francia, dall'Italia, e anche da alcuni anni in quantità considerevole dall'Austria-Ungheria.

I paesi che partecipano alla fornitura del cuoio per tomaie sono soprattutto la Francia, la Germania, l'Inghilterra e l'Italia, oltre che l'Austria-Ungheria e l'America per quantità poco importanti; il vitello cerato è fornito esclusivamente dalla Francia.

Le pelli di capretto trovano uno sbocco sempre crescente in questo paese, ove sono importate principalmente dalla Germania. La richiesta di vitelli di colore è pure molto importante.

Il cuoio grezzo viene dalla Francia, dall'Inghilterra e dall'America, e non serve che per la fabbricazione delle calzature ordinarie.

I vitelli di colore nuocciono alla vendita dei capretti egualmente di colore; quest'ultimi sono importati dalla Germania, Francia e Austria-Ungheria e sono impiegati principalmente per le calzature da signora. La Germania e la Francia forniscono pure piccoli lotti di camoscio. La vacca verniciata trova uno sbocco abbastanza importante in questo paese; essa è importata specialmente dall'America, tuttavia ne forniscono pure la Germania e la Francia.

Il vitello verniciato viene in gran parte dalla Germania, il montone verniciato è ugualmente importato dalla Francia e dalla Germania, ma in piccole quantità e lo si impiega nella fabbricazione delle calzature per signore e delle correggie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DEBRECZIN, 4. — Boda, commissario governativo, munito di poteri straordinari, in seguito agli incidenti del 2 corrente è arrivato.

Non si è verificato nessun incidente.

GUAYAQUIL, 4. — La rivoluzione è localizzata a Rio Bambà ed a Guaranda. La tranquillità è completa nel resto del paese.

Le truppe di Guayaquil e Pinto sono partite per combattere i rivoluzionari.

COSTANTINOPOLI, 4. — Il patriarca armeno cattolico è partito per Roma.

LODZ, 4. — Si lavora oggi in quasi tutte le fabbriche. Le Banche ed i negozi sono aperti. I *trams* circolano.

Lo sciopero si considera come terminato.

La città ha ripreso il suo aspetto normale.

MOSCA, 4. — Gli operai hanno chiesto al sindaco che non sieno chiamati a far parte delle Commissioni elettorali consiglieri municipali di opinioni politiche estreme e che la direzione delle operazioni elettorali sia affidata a persone devote al trono ed alla patria.

Questo voto ha già ricevuto soddisfazione con le elezioni delle Commissioni elettorali composte di elementi conservatori.

PIETROBURGO, 4. — L'insurrezione continua in Curlandia. Numerosi castelli sono stati incendiati e saccheggiati.

Si segnalano eccessi anche contro le persone.

WASHINGTON, 4. — Sono state avvertite nel Nicaragua violente scosse di terremoto.

Vi è stata un'eruzione del vulcano Sandrago. La città di Massarja è rimasta distrutta.

ODESSA, 4. — Una nave da guerra è stata inviata da Otchakoff per trasportare il luogotenente Schmidt e suo figlio a Sebastopoli, ove verranno tradotti la settimana prossima dinanzi al Consiglio di guerra.

Il processo si svolgerà a porte chiuse.

Sukhum Novorossysk è in mano dei rivoluzionari. I fondi delle autorità locali sono stati salvati ed inviati a Sebastopoli. Una corazzata e due torpediniere con truppe vi sono state mandate da Sebastopoli.

In seguito allo sciopero generale l'Amministrazione ferroviaria licenziò 1600 impiegati e 300 telegrafisti che ora saranno riassunti in servizio, previo impegno scritto di non più scioperare.

La colonia britannica di Odessa ha chiesto al governatore generale di concedere una guardia armata in caso che avvenissero nuovi disordini e di fare imbarcare i residenti inglesi a bordo delle navi inglesi ancorate nel porto.

A causa della neve le comunicazioni ferroviarie fra Odessa e Pietroburgo, Vienna e Berlino sono interrotte.

MANCHESTER, 4. — Winston Churchill ha pronunciato nel pomeriggio un discorso nel quale ha dichiarato che il Governo conserverà il potere soltanto se otterrà alla Camera una maggioranza che gli permetta di dirigere la politica del paese con onore e dignità.

MOSCA, 4. — Il lavoro è stato ripreso dappertutto. Continuano gli arresti e le perquisizioni domiciliari.

Il generale Meyendorff ha ringraziato le truppe a nome dell'Imperatore per la loro fedeltà.

Il pubblico non è autorizzato a comunicare telefonicamente con Pietroburgo.

PIETROBURGO, 4. — Il Governo prende energiche misure per disarmare la plebe ed ha autorizzato i portieri a perquisire le persone sospette.

NEW-YORK, 4. — Un dispaccio da Capo Haitiano dice che le truppe di Saceres sconfissero e dispersero i partigiani di Morales presso Puerto Plata ed uccisero il generale Rodriguez. Vi sono molti morti e feriti.

PIETROBURGO, 4. — L'Imperatore ha ordinato di mettere a disposizione del governatore generale di Mosca, Lubasow, cento mila rubli per distribuire soccorsi alla popolazione bisognosa che ha sofferto nei disordini.

RIGA, 4. — Il personale della ferrovia Rigà-Orel ha cessato oggi lo sciopero. Domani i treni circoleranno normalmente.

RADOM, 4. — Oggi nel centro della città è stata gettata una bomba contro il mastro della polizia, che era accompagnato dalla moglie. Ambedue ebbero le gambe spezzate; la moglie è morta, alcuni passanti sono rimasti feriti.

BACHMOUT, 5. — La stazione di Debaltzevo, già occupata dai rivoluzionari, è stata ripresa senza spargimento di sangue; il Comitato rivoluzionario è stato disperso.

Sono state sequestrate molte armi, sedici casse di dinamite e ventisei bombe.

La mancanza di resistenza da parte dei rivoluzionari si spiega coll'impressione loro prodotta dalla defezione dei loro compagni di Gorlovka.

Tutte le altre stazioni occupate dai rivoltosi si sono arrese poi senza resistenza.

Il capo dei rivoluzionari, Deynega, è stato ucciso a Gorlovka.

VARSAVIA, 5. — Una banda armata ha distrutto la stazione ferroviaria di Kunow, nel Governo di Radom.

PARIGI, 5. — Il *Matin* ha da Washington: Si annunzia che in seguito all'eruzione del vulcano Sandrago, nel Nicaragua, migliaia di abitanti di Masaya sarebbero stati sepolti sotto le rovine della città.

Un gran numero di essi sarebbero stati bruciati vivi dalle lave proiettate fuori dal cratere del vulcano.

Masaya contava ventimila abitanti.

PIETROBURGO, 5. — Il ministro della marina, ammiraglio Birilew, ha costituito tre Commissioni d'inchiesta.

La prima di esse è incaricata di chiarire le circostanze in cui avvenne la battaglia navale di Tsushima; la seconda è incaricata di fare un'inchiesta sulla resa delle quattro corazzate comandate dall'ammiraglio Nebogatow, resa di cui sono ritenuti responsabili, oltre Nebogatow, i capitani Grigoriew, Lischin e Smirnow; la terza deve fare un'inchiesta sulla resa della torpediniera *Biedovny*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 gennaio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	765 49,
Umidità relativa a mezzodì	50.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 10 7.
	minimo 3,2
Pioggia in 24 ore	1.4.

4 gennaio 1906.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Transilvania, minima di 750 sulla Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato fino a 4 mm. al nord; temperatura prevalentemente aumentata; venti forti del 1° e 2° quadrante nell'Italia centrale e Sardegna, pioggie in Liguria e sulle isole; nevicate sulla valle del Po.

Barometro: massimo a 773 in val Padana, minima a 764 al sud Sardegna.

Probabilità: venti moderati del 1° e 2° quadrante; cielo generalmente vario e sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 gennaio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	coperto	mosso	0 2	3 3
Genova	coperto	calmo	4 4	1 0
Massa Carrara ...	1/2 coperto	mosso	5 0	2 0
Cuneo	nebbioso	—	0 2	— 7 5
Torino	nebbioso	—	0 2	— 3 0
Alessandria	coperto	—	0 3	— 1 4
Novara	nebbioso	—	7 0	4 0
Domodossola	coperto	—	2 0	— 3 8
Pavia	nevoso	—	— 0 6	— 4 0
Milano	coperto	—	0 4	— 2 9
Sondrio	coperto	—	2 0	— 4 2
Bergamo	coperto	—	— 0 3	— 3 3
Brescia	nebbioso	—	0 6	— 5 6
Cremona	nebbioso	—	— 0 4	— 2 6
Mantova	nebbioso	—	0 4	— 3 1
Verona	nebbioso	—	0 4	— 1 4
Belluno	3/4 coperto	—	— 0 7	— 5 5
Udine	sereno	—	6 0	— 2 9
Treviso	coperto	—	1 6	— 3 2
Venezia	coperto	calmo	1 9	— 0 3
Padova	caperto	—	1 2	— 0 6
Rovigo	coperto	—	1 5	— 5 2
Piacenza	1/2 coperto	—	— 0 7	— 2 9
Parma	coperto	—	— 1 5	— 3 2
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	0 1	— 1 7
Ferrara	coperto	—	0 7	— 3 2
Bologna	coperto	—	0 4	— 1 4
Ravenna	coperto	—	1 0	— 3 1
Forlì	coperto	—	1 6	— 1 4
Pesaro	coperto	calmo	3 5	0 0
Ancona	nebbioso	mosso	6 8	1 1
Urbino	nebbioso	—	— 0 7	— 2 8
Macerata	coperto	—	4 1	— 0 8
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	4 0	0 0
Perugia	3/4 coperto	—	2 0	— 0 9
Camerino	coperto	—	— 0 5	— 3 0
Lucca	coperto	—	4 2	0 1
Pisa	coperto	—	6 2	2 8
Livorno	coperto	mosso	5 9	1 5
Firenze	coperto	—	3 8	2 4
Arezzo	3/4 coperto	—	4 5	— 1 5
Siena	3/4 coperto	—	1 9	— 3 2
Grosseto	3/4 coperto	—	6 5	— 1 5
Roma	1/4 coperto	—	5 7	— 3 2
Teramo	coperto	—	3 4	— 1 5
Chieti	coperto	—	4 8	— 0 2
Aquila	coperto	—	— 1 4	— 2 8
Agnone	coperto	—	0 0	— 1 9
Foggia	coperto	—	6 5	0 0
Bari	nebbioso	calmo	7 5	1 2
Lecce	nebbioso	—	8 0	2 4
Caserta	1/2 coperto	—	6 7	2 5
Napoli	sereno	calmo	5 9	2 4
Benevento	coperto	—	5 4	0 5
Avellino	coperto	—	3 9	0 5
Caggiano	3/4 coperto	—	2 4	— 1 0
Potenza	coperto	—	2 2	— 3 5
Cosenza	1/2 coperto	—	4 0	1 0
Tiriolo	coperto	—	5 8	— 3 0
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	11 0	7 4
Trapani	coperto	calmo	11 5	8 4
Palermo	piovoso	calmo	11 9	7 8
Porto Empedocle ..	copesto	mosso	13 0	9 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	10 2	5 0
Messina	coperto	legg. mosso	11 2	7 6
Catania	coperto	legg. mosso	12 9	7 2
Siracusa	coperto	mosso	11 6	7 9
Cagliari	coperto	mosso	14 3	8 5
Sassari	3/4 coperto	—	12 0	6 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE LUMINO, *Gerente responsabile*